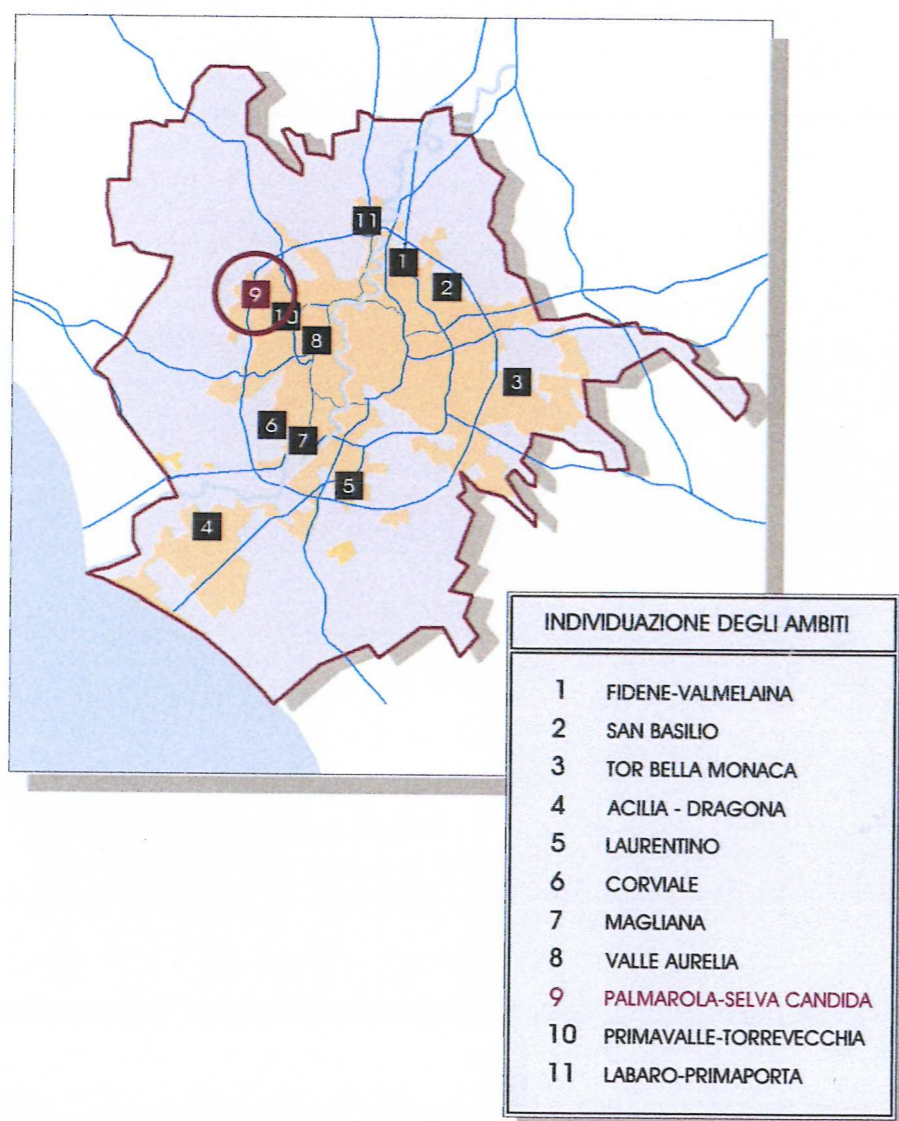


DIPARTIMENTO VI

Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale

U.O. 2 Pianificazione e Progettazione Generale

S.C. Programmi Complessi



PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO PALMAROLA - SELVA CANDIDA

(ART. 11 L. 493/93)

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LAZIO E COMUNE DI ROMA

Coordinamento Generale dei P.R.U.
Dirigente del Servizio Complesso
Responsabile

Arch. Daniel Modigliani
Arch. Giampiero Coletti
Arch. Angelo Casuccio

Redazione del Programma:
Collaboratori Tecnici

Arch. Angelo Casuccio
Anna Simoncelli
Antonio De Luca
Dott. Claudio Succhiarelli

Indagini Geologiche

Coordinamento Amministrativo
Collaboratori Amministrativi

Dott.ssa Loredana Andrianello
Paolo Di Franco
Antonio Matacchione
Stefania Vitelli

Consulente:

Arch. Fabrizio Giordano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giampiero Coletti

IL PROGETTISTA COORDINATORE

Arch. Angelo Casuccio

ALLEGATO A

INDICE PROGRAMMA PALMAROLA – SELVA CANDIDA

Relazione generale

1. Gli obiettivi del programma
2. I contenuti del programma
3. Le varianti agli strumenti urbanistici
4. Gli interventi privati
5. Gli interventi pubblici
6. Il Piano finanziario degli interventi pubblici
7. Il Piano temporale

Tabelle

- Tab. 1.1. Quadro riepilogativo del Programma
- Tab. 1.2. Quadro riepilogativo degli interventi privati e pubblici
- Tab. 2. Varianti agli strumenti urbanistici vigenti o adottati
- Tab. 3.1. Quadro riepilogativo degli interventi privati
- Tab. 3.2. Quadro tecnico analitico delle proposte private d'intervento
- Tab. 4. Quadro tecnico riepilogativo degli interventi pubblici
- Tab. 5. Piano finanziario degli interventi pubblici
- Tab. 6. Cronoprogramma dei lavori

Tavole

- Tav. 1. Inquadramento urbanistico
- Tav. 2. Localizzazione degli interventi pubblici e privati
- Tav. 3.1. Legenda PRG
- Tav. 3.2. PRG vigente (stralcio)
- Tav. 3.3. Variante di PRG
- Tavv. 4.n. Planovolumetrici esemplificativi in formato A3 delle proposte private d'intervento

(3, 4, 5, 6, 11, 14, 15, 16, 17, 19)

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PALMAROLA – SELVA CANDIDA

RELAZIONE BIS

1. GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.

L'area presenta gravi problemi di accessibilità e di congestione delle reti locali comuni a tutte le periferie, ma particolarmente aggravati in questo caso dalla orografia particolarmente accidentata.

Le connessioni fra la rete locale, tangenziale al resto della città costituiscono il problema più drammatico a causa della strozzatura all'innesto di Via Casal del Marmo su Via Trionfale, dell'incompletezza dell'accesso al G. R. A. da Via Boccea e dalla mancanza dello svincolo di collegamento tra lo stesso G. R. A. e la Via Trionfale.

Il tessuto edilizio presenta diversi livelli di degrado.

Particolarmente difficili si presentano le borgate di Palmarola Casalotti e quella storica di Ottavia, per la densità edilizia e le drammatiche carenze di spazi disponibili per l'uso pubblico al loro interno.

Il sistema di trasporto pubblico è demandato al tratto urbano della linea FM3 con le fermate di Ipogeo degli Ottavi, San Filippo Neri, Monte Mario ed al capolinea della linea A della metropolitana in Via M. Battistini che sono di difficile accessibilità per carenza di infrastrutture.

Al pari dell'area contigua oggetto di un altro PRU (Primavalle – Torrevicchia) due sono i problemi centrali nella riorganizzazione della struttura insediativa dell'area: quello del recupero della qualità ambientale e quello della mobilità.

Per il problema ambientale è vitale il mantenimento e la valorizzazione del grande polmone verde di Casal del Marmo e il contenimento dell'urbanizzazione verso la campagna, ridefinendone e qualificandone gli incerti limiti. A sostegno del primo obiettivo è necessario passare a politiche di salvaguardia attiva, sostenendo la trasformazione di quest'area in un Parco Agroeconomico, finalizzato alla gestione qualificata dello spazio agricolo intercluso e alla sua integrazione con altri usi produttivi e sociali compatibili.

Per il problema della mobilità è essenziale distinguere ciò che serve a garantire il sistema di relazioni interne e ciò che serve a collegare questa parte di città con il resto dell'area metropolitana. Tenendo conto però dei grandi limiti posti dalla struttura urbana: quello generale relativo alla mobilità su mezzi privati, non più espandibile, che andrebbe razionalizzato e quello particolare legato alla orografia notevolmente accidentata del settore caratterizzato da incisioni, sull'asse Nord – Sud, opposte all'organizzazione radiocentrica delle infrastrutture, tali da rendere complesso il loro potenziamento.

Quindi, riguardo al limite generale va riaffermata in linea di principio la priorità degli investimenti nelle infrastrutture su ferro e nella rete dei mezzi pubblici su gomma o negli interventi che incentivano il loro uso. Riguardo al limite particolare vanno sostenute, per quanto possibile, le opere che favoriscono le forme di mobilità trasversali rispetto alla rete radiocentrica, quelle cioè che agevolino i rapporti interni fra le singole parti dell'area, meglio si adattano alla orografia del territorio. Quest'ultimo obiettivo, oltre che dettato da motivi "fisici" (l'orografia), trova riscontro anche con il terzo obiettivo di riarticolazione policentrica dell'area per il quale è essenziale allo stesso tempo creare nuove centralità e rafforzare verso di esse le reti della mobilità locale.

Un elemento nuovo fondamentale, per la riorganizzazione del quadrante urbano di cui fa parte l'ambito di Palmarola – Selva Candida e per il perseguimento di un obiettivo primario del programma, è stato introdotto dall'ANAS che ha programmato per l'immediato la realizzazione della terza corsia del G.R.A. nel tratto compreso tra la Via Aurelia e la Via Salaria.

Nella redazione del progetto definitivo, nel tratto interessato dall'ambito, sono stati individuati tre svincoli completi: a Montespaccato, a Via Casal del Marmo – Via Monte del Marmo e a Via Trionfale, mentre sulla Via Boccea è stata prevista la razionalizzazione dello svincolo parziale esistente.

La realizzazione di queste opere ha comportato un ripensamento su tutte le opere pubbliche del programma dando priorità agli interventi che vanno a completare funzionalmente le opere previste dal programma dell'ANAS; tutto ciò migliorerà notevolmente la mobilità interna trasversale dando inoltre accesso alla viabilità di livello metropolitano.

Il nuovo assetto della viabilità locale è stato improntato al miglioramento della mobilità interna, alla creazione di assi prioritari per l'accessibilità sia alle linee di trasporto su ferro sia alle centralità locali individuate con le proposte degli interventi privati.

2. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il programma di recupero urbano Palmarola – Selva Candida si articola intorno alle dieci proposte presentate dai privati e ritenute ammissibili dalla delibera G. C. n° 2174 del 17/12/1999 al termine della fase preliminare di istruttoria dei progetti. Tali proposte sono indirizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati in sede di programma preliminare e successivamente confermati nella seconda fase del Programma di Recupero Urbano. Inserite nel programma hanno determinato un nuovo assetto dell'ambito con particolare riferimento alla fascia esterna a ridosso del G.R.A. interessata dagli insediamenti consolidati, in gran parte spontaneamente sorti, di Casalotti e di Palmarola per la parte di Selva Candida. In particolare hanno determinato la creazione di nuove centralità di livello locale in un contesto completamente privo di identità urbanistica per carenza di spazi di aggregazione, di servizi pubblici e privati e di infrastrutture.

Complessivamente le proposte prevedono la realizzazione di oltre 426.000 mc di cui circa 298.000 con destinazione residenziale e circa 128.000 mc con destinazione terziaria (commerciale, direzionale, attività per il tempo libero, ecc.). Il peso insediativo determinato dalle cubature residenziali realizzabili, assegnando 80 mc/ab., è pari a circa 3.720 abitanti; se da tale peso insediativo viene sottratto il numero degli abitanti insediabili nelle aree delle proposte secondo il vigente P.R.G., che è pari a circa 1810 abitanti, ne discende che il peso aggiuntivo determinato dalle proposte è pari a 1910 abitanti inferiore ai 4.000 abitanti previsti per l'ambito di Palmarola – Selva Candida in sede di redazione del programma preliminare.

Tali proposte insistono su aree della superficie territoriale complessiva di circa 470.000 mq e prevedono, in quelle più interne ai contesti urbanizzati, la realizzazione di interventi di tipo misto con destinazioni residenziali e terziarie mentre nelle proposte più esterne sono previsti interventi quasi esclusivamente residenziali. Le proposte prevedono, inoltre, la trasformazione e la cessione di aree, per lo più individuate nel programma preliminare, da destinare a servizi pubblici e verde pubblico per circa 24 ha.

Gli operatori privati prevedono, a scomputo degli oneri concessori, la realizzazione di opere del programma sia mediante l'utilizzo del contributo ordinario, quando le opere interessano direttamente l'area della proposta, sia mediante l'utilizzo del contributo straordinario.

Il programma prevede 32 interventi pubblici in gran parte finalizzati alla realizzazione opere connesse con la mobilità, sia ristrutturando, razionalizzando ed ampliando la viabilità esi-

stente sia creando nuovi tronchi stradali per adeguare le infrastrutture alla portata del traffico veicolare; particolare attenzione è stata posta per rendere agevole l'accessibilità ai nodi di scambio con il trasporto pubblico. Sono, inoltre, previsti alcuni servizi pubblici di livello locale, sistemazioni ambientali con realizzazione di spazi verdi attrezzati, impianti sportivi, creazione di parchi pubblici ed opere di bonifica ambientale dall'inquinamento elettromagnetico.

L'aspetto economico è caratterizzato da risorse per opere pubbliche che ammontano a circa £ 81.000.000.000 di cui circa £ 55.000.000.000, comprensive sia degli oneri ordinari sia di quelli straordinari, da finanziamenti privati, £ 12.000.000.000 da finanziamenti regionali per i Programmi di Recupero Urbano e circa £ 13.800.000.000 da finanziamento comunale. Tali risorse sono comprensive degli interventi direttamente realizzati dai privati per urbanizzare le aree di intervento, circa £ 16.000.000.000, ed hanno reso possibile la programmazione, come detto, di 31 interventi di opere pubbliche per un ammontare complessivo pari a circa £ 62.000.000.000.

Gli interventi dei privati comporteranno un investimento di risorse che, calcolate in via parametrica, possono essere considerate pari a:

$$\underline{\text{mc } 420.000 \times 500.000 \text{ £/mc} = \text{£ } 210.000.000.000}$$

Allegati:

- Tab. 1.1. Quadro riepilogativo del programma;
- Tab. 1.2. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici e privati;
- Tav. 1. Inquadramento urbanistico;
- Tav. 2 Localizzazione degli interventi pubblici e privati.

3. LE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il quadrante urbano sul quale insiste l'ambito di Palmarola – Selva Candida, sotto il profilo urbanistico, è caratterizzato dalla presenza del G.R.A. che lo divide trasversalmente individuando due porzioni di territorio tra loro nettamente separate dato che, a tutt'oggi, l'unico collegamento di livello territoriale tra le due parti è garantito dalla Via Boccea.

Il P.R.G., nella parte interna al G.R.A., a ridosso della borgata di Ottavia ha localizzato, con il primo P.E.E.P., due P. di Z., "Ottavia" e "La Lucchina", completamente attuati dal punto

di vista dell'edilizia abitativa ma scarsamente dotati di servizi pubblici. Intorno ai due piani è stata destinata a zona "O" "Recupero Urbanistico" una vasta area, di oltre 300 ha, edificata abusivamente che si protende ben oltre il G.R.A. e per la quale è stato recentemente adottato un P.P. (n. 10 "Palmarola").

Sul lato esterno del G.R.A., ricompresi dalla restante parte della zona "O" di Palmarola, sono ubicati il P. di Z. di "Selva Nera", in corso di attuazione, e due ampie aree una con destinazione a sottozona "M2" "Servizi privati" parzialmente edificata e l'altra con destinazione a sottozona "M1" "Servizi pubblici Generali" residuo di una più vasta area compromessa dall'abusivismo.

Nella parte più a sud, a ridosso della Via Boccea, troviamo l'abitato di Casalotti in gran parte destinato a sottozona "F1" "Ristrutturazione urbanistica" all'interno della quale sono state recuperate alcune aree interstiziali abusivamente edificate e destinate a zona "O" e per le quali è stato adottato il relativo piano particolareggiato.

Nella zona a nord di Casalotti è stata individuata, con la cosiddetta "Variante delle Certezze", un'ampia area da destinare a recupero urbanistico e per la quale è stato proposto la cessione di un'area di circa 40.000 mq da destinare a verde di standard che sarà attrezzata a parco e ceduta all'A. C. dal proponente.

Il quadrante nord occidentale dal punto di vista della tutela è interessato dalla presenza del P. T. P. "Arrone Galeria" al quale si è aggiunto il P. T. P. "Valle del Tevere" recentemente adottato dalla Regione Lazio.

In questo contesto si sono inserite le proposte dei privati che sostanzialmente dal punto di vista urbanistico possono essere divise in tre gruppi:

- quelle coerenti con il P.R.G. vigente, quattro proposte, che hanno fatto ricorso al PRU per accelerare l'attuazione delle previsioni del P.P. adottato della zona "O" di "Palmarola"; sono state individuate nella tavola delle varianti urbanistiche come sub-comparti della stessa zona "O" per consentirne l'attuazione immediata in pendenza dell'approvazione del P.P.. Una volta realizzate andranno a dotare di servizi la zona e costituiranno lo standard del P.P.;
- un secondo gruppo di quattro proposte localizzate in aree fortemente urbanizzate interne all'abitato di Casalotti che vanno ad occupare aree interstiziali e di completamento urbanistico dotando l'intero quartiere di servizi pubblici e privati, di infra-

strutture per l'accessibilità e la mobilità interna veicolare nonché di spazi pubblici di aggregazione; sono in variante del P.R.G. vigente;

- un terzo gruppo, di due proposte, prevede la trasformazione e la utilizzazione di aree residuali, compromesse da edificazione, destinate a servizi pubblici generali in aree a edificazione privata di completamento in quanto ubicate a margine dell'abitato esistente.

Allegato:

Tab. 2	Variante agli strumenti urbanistici vigenti e adottati;
Tav. 3.1	Stralcio P. R. G. vigente;
Tav. 3.2	Stralcio P. R. G. con varianti adottate;
Tav. 3.3	Stralcio piani attuativi vigenti o adottati;
Tav. 3.4	Varianti di P. R. G. o di Piani attuativi;

4. GLI INTERVENTI PRIVATI.

Le dieci proposte possono, come abbiamo visto, essere riunite in tre gruppi sia per le caratteristiche che le accomunano sia per il contesto in cui si vanno ad inserire. In particolare le proposte n° 14, 15, 16 e 17 sono ubicate all'interno della zona fortemente urbanizzata di Casalotti che presenta difficoltà di accessibilità ed estrema carenza di servizi pubblici.

Tali proposte realizzano un nuovo impianto della viabilità che garantisce una più fluida accessibilità al quartiere e una migliore mobilità interna realizzando l'accesso diretto a Via di Selva Candida che arteria di collegamento con il nodo di scambio con la linea ferroviaria FM3 di Ipogeo degli Ottavi.

La proposta n.14 propone la realizzazione di un Punto Verde Qualità su un'area con destinazione agricola richiedendo tra trasformazione della stessa in zona N (verde pubblico) da cedere all'Amministrazione Comunale, dopo averla attrezzata così come regolamentato dalle relative delibere comunali, chiedendo in cambio la gestione per un congruo periodo del complesso realizzato.

La proposta n. 15 insiste su un'area a servizi pubblici di quartiere in parte di proprietà dei proponenti ed in parte oggetto di contenzioso tra l'Amministrazione Comunale ed i precedenti

proprietari che ne chiedono la retrocessione. I proponenti si sono impegnati a risolvere il contenzioso acquisendo l'area attrezzandola con un impianto sportivo da cedere all'Amministrazione e, in cambio, ne richiedono la gestione per un congruo numero di anni. La restante parte dell'area sarà attrezzata con servizi privati ed attività commerciali. Con un indice di fabbricabilità territoriale pari a 2,35 mc/mq in deroga alla NTA del P. R. G. e ritenuto ammissibile stante il rilevante interesse pubblico della proposta. Propone, inoltre, il cambio di destinazione d'uso di un'area interna al P.P. n. 68 "S. Giusto - Podere Zara" per realizzare un istituto di accoglienza per comunità religiose. Propone infine la cessione di un'area destinata a standard nel P.P. "O" n.21 "Monte delle Capre" a scomputo degli oneri concessori. In sede di adozione del Programma di Palmarola, da parte del Consiglio Comunale, è stata recepita con un emendamento la proposta aggiuntiva del proponente di realizzare un impianto sportivo con campo di calcio, su area nella disponibilità del proponente stesso, che sarà oggetto di apposita convenzione.

La proposta n° 16 è ubicata tra Via Boccea e Via di Casalotti, al centro della borgata, e propone di realizzare il collegamento viario tra le due con un viadotto veicolare e pedonale per superare il fondovalle su cui verrà attrezzato un parco di quartiere con il ripristino della zona umida. Verso Via Boccea propone uno svincolo di collegamento con il raddoppio di Via di Selva Candida e cede le aree per il completamento del parco e per la realizzazione del Centro Civico di quartiere.

L'intervento privato prevede la destinazione E1 (espansione) in parte delle aree a completamento dell'edificio esistente. Prevede inoltre la destinazione a sottozona M2 su parte dell'area di pertinenza dell'edificio dei Carabinieri e su un'area esterna per un totale di mq 1.718 al fine di realizzare un edificio di mc 3.436, funzionale alla caserma stessa.

La proposta n° 17 anch'essa ubicata al centro di Casalotti è delimitata dalla via omonima, da Via Polletrara, dal convento delle suore a sud e dal complesso scolastico comunale ad est.

Prevede la realizzazione di un nuovo sistema di viabilità a vantaggio di tutto il quartiere cede e realizza un'ampia piazza con sottostante parcheggio lungo Via di Casalotti, attrezza un parco di quartiere al centro e cede dopo averla attrezzata a verde una vasta area di circa 40.000 mq a ridosso della Porcareccia Vecchia che andrà a dotare gli standard il limitrofo quartiere abusivo sorto in Via del Forno Saraceno.

Chiede la trasformazione di parte dell'area in sottozona M2 per realizzare cubatura commerciale e una multisala e della restante parte in sottozona F2 con edifici residenziali e una pertinenza di edifici a destinazione non residenziale.

Le proposte 6 e 19 attuano le previsioni del P. P. n° 10/O di Palmarola - Selva Nera di cui costituiscono comparti edificatori.

La proposta n° 11 pur insistendo su un'area interna al citato P. P. n° 10/O Palmarola - Selva Nera, occupa un'area da esso avulsa per la particolare orografia del terreno che il P. P. adottato successivamente alla presentazione della proposta ha interamente destinato a standard per il verde; i proponenti a fronte della realizzazione della cubatura afferente all'area interna al P. P. propongono la cessione di altre aree sia sul pianoro stesso che nel fondovalle di particolare pregio ambientale che sono ubicate a ridosso della borgata di Palmarola. In sede di adozione del Programma da parte del Consiglio Comunale è stato accolto un emendamento che consente ai proponenti la realizzazione di ulteriori 5.000 mc con destinazione non residenziale per rendere più funzionale l'intervento.

Le proposte n° 4 e 5 occupano due aree con destinazione M1 ai margini dell'edificio di Palmarola e la destinano in gran parte a edilizia residenziale.

La proposta n° 3 chiede la cessione dell'area a standard, interna al P. di Z. di "Lucchina" per realizzare un intervento di edilizia residenziale con attrezzature di servizi pubblici.

Allegati:

Tab. 3.1	Quadro riepilogativo delle proposte private di intervento;
Tab. 3.2	Quadro analitico delle proposte private d'intervento;
Tav. 4. - P 3	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 4	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 5	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 6	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 11	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 14	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 15	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 16	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 17	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 19	Planovolumetrico esemplificativo;

5. GLI INTERVENTI PUBBLICI.

Gli interventi pubblici sono stati fortemente condizionati dalla approvazione del progetto definitivo redatto dall'ANAS per la realizzazione della terza corsia del G. R. A. da Via Aurelia a Via Salaria.

Tale progetto prevede, nell'ambito di riferimento, la realizzazione di tre svincoli: a Monte Spaccato, a Via Monte del Marmo – Via Casal del Marmo, il terzo, e più importante, su Via Trionfale; è inoltre previsto il nuovo assetto dello svincolo intermedio ed incompleto di Via Boccea. Per fare in modo che questo sistema entri coerentemente in funzione si deve dar congruo esito agli svincoli in esso previsti garantendo anche l'accessibilità ai nodi di scambio che sono stati previsti in corrispondenza delle fermate sulla linea ferroviaria FM3.

Gli interventi sono pertanto incentrati in gran parte sull'adeguamento della viabilità con alcuni servizi pubblici ed interventi finalizzati alla realizzazione di spazi verdi attrezzati.

Per quanto riguarda il piano finanziario del programma, tenuto conto del livello di progettazione delle opere pubbliche, dello stato delle verifiche di congruità degli oneri di urbanizzazione, dell'entità dei contributi straordinari e degli scomputi predisposti dagli operatori privati si può così ripartire la spesa:

- a) £ 12.003.000.000 provenienti dal finanziamento della Regione Lazio che saranno utilizzati per realizzare le seguenti opere:
- Realizzazione della strada di collegamento tra Via Esperia Esperani e Via Casorezzo;
 - Ristrutturazione di Via di Selva Candida da Via Boccea a Via del Forno Saraceno;
 - Realizzazione del raddoppio di Via di Selva Candida da Via Boccea a Via del Forno Saraceno con raccordi con la viabilità esistente e il sovrappasso di Via Boccea;
 - Ristrutturazione e ampliamento di Via Casal del Marmo dallo svincolo sul G. R. A. (di prossima realizzazione) a Via del Fosso di Santo Spirito
 - Spostamento degli elettrodotti MT dell'ENEL e delle FS nel tratto compreso tra Via di Riserva Grande e la zona sud di Casalotti;
- b) £ 39.668.000.000 proveniente dagli oneri di urbanizzazione eccedenti il costo delle opere stesse e dal pagamento del contributo straordinario:
- Sistemazione del Largo fra Via di S. Spirito e Via Casal del Marmo (Palmarola);

- Ristrutturazione di Via di Selva Candida da Via del Forno Saraceno a Via di Riserva Grande;
 - Realizzazione parcheggio pubblico in Via di Casalotti (100 P. A.);
 - Ristrutturazione ed ampliamento di Via Riserva Grande e Via Selva Candida nel tratto tra P. di Z. "Selva Nera" e Via Araldi;
 - Realizzazione parcheggio pubblico in Via Boccea Km 6,200 (100 P. A.);
 - Piazza su Via Boccea Km 5,600;
 - Realizzazione della piazza e del parcheggio in Via di Casalotti;
 - Realizzazione viabilità di collegamento tra Via Borgosesia e Via di Casalotti;
 - Ristrutturazione ed ampliamento di Via Polletrara;
 - Ristrutturazione e ampliamento di via Casorezzo;
 - Ristrutturazione di Via Casalotti da Via Boccea a Piazza Ormea;
 - Ristrutturazione di Via di Santa Gemma;
 - Sistemazione di Piazza della Porcareccia Vecchia;
 - Realizzazione del parcheggio pubblico antistante il centro sociale di Via Morsasco;
 - Realizzazione del collegamento tra Via Boccea km 5,600 e Via di Casalotti;
 - Realizzazione centro attività culturali in Via Riserva Grande;
 - Realizzazione di una scuola materna nel P. di Z. "La Lucchina" (parte);
 - Realizzazione di un centro polivalente nel P. di Z. "La Lucchina";
 - Realizzazione centro socio assistenziale e sanitario in Via Riserva Grande;
 - Ristrutturazione centro sociale polivalente in Via Morsasco;
 - Centro Civico di via Boccea km 5,6;
 - Sistemazione a verde attrezzato area in Via Riserva Grande;
 - Realizzazione del Parco di quartiere a Casalotti con ripristino della zona umida;
 - Sistemazione a parco pubblico dell'area N a ridosso della Porcareccia Vecchia.
- c) £ 13.832.000.000 da inserire nel Piano Triennale delle opere pubbliche del Comune di Roma:
- Realizzazione del raddoppio di Via di Selva Candida da Via del Forno Saraceno a Via di Riserva Grande;
 - Ristrutturazione e ampliamento di Via Casal del Marmo da Via del Fosso di Santo Spirito a Via Panizzi;

- Realizzazione di una scuola materna nel P. di Z. "La Lucchina" (parte).

Allegati:

Tab. 4. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici.

6. IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari e l'utilizzo delle risorse pubbliche e private attivate dal programma per realizzare gli interventi pubblici si rimanda alla allegata scheda relativa al piano finanziario delle opere pubbliche in cui sono evidenziate le opere previste e le diverse forme di finanziamento per realizzarle.

Allegati:

Tab. 5. Piano finanziario delle opere pubbliche.

7. IL PIANO TEMPORALE.

Per quanto attiene, infine, alla tempistica per la realizzazione sia degli interventi pubblici sia degli interventi privati si deve prendere come punto di riferimento la data di approvazione dell'Accordo di Programma dalla quale entro sei mesi dovranno essere sottoscritte le convenzioni con i privati con l'impegno a dare inizio i lavori entro i successivi sei mesi. Per quanto attiene alla realizzazione e completamento degli interventi sia pubblici sia privati la tempistica è variamente articolata sia in funzione della entità degli interventi stessi sia della coerenza e funzionalità che dovranno perseguire.

Nell'allegato cronoprogramma dei lavori sono stati stabiliti i tempi di attuazione sia degli interventi pubblici sia degli interventi privati.

Allegati:

Tab. 6. Il cronoprogramma dei lavori.